



FAMILY OFFICE

*L*a rivista & il club degli imprenditori e professionisti d'impresa

24

Numero 3
luglio, settembre 2010
Anno VII

SPECIALE
Private Insurance



Cristina Rossello
Aziende familiari e progetti di riforma



Giulio De Angelis
Riqualificare il Sud



euresa-life
Il mercato Vita delle polizze UNIT-LINKED



Claudia Chiari
Scienza e Arte del networking nel Club Family Office



Massimo Cremona
Aspetti fiscali e legalità



SiGrade
Soluzioni software personalizzate per Family Office



Francesco Frigieri
Perché il trust batte il fondo patrimoniale in termini di tutela del patrimonio familiare



Daniela Javarone
Quando il gene della melomania si fa impegno sociale



Tavola Rotonda
La tutela del patrimonio di famiglia. Strumenti, scenari e prospettive

Club
FAMILY OFFICE

Quando il gene della melomania si fa impegno sociale

Opinione di Daniela Javarone, presidente dell'Amal,
l'Associazione milanese amici della lirica

— a cura della redazione —

Lei è da anni una delle più note figure femminili della scena milanese, in particolare grazie al suo attivo ed ampio impegno come presidentessa di Amal - Associazione Milanese Amici della Lirica. Come nasce la sua passione per la lirica ed il suo impegno all'interno dell'associazione?

La passione per la lirica nasce in tenera età. Infatti nella prima infanzia sono cresciuta con la nonna materna (Rosa), che era una brava soprano ed aveva partecipato al concerto inaugurale del Conservatorio di Milano "Giuseppe Verdi". La passione per la lirica era evidentemente costitutiva del dna della mia famiglia, così iniziai a frequentare La Scala con mia madre già da adolescente. Poi, nel corso della mia vita, verso i 35 anni ebbi la fortuna di incontrare il fondatore e segretario dell'Associazione Milanese Amici Della Lirica. L'Associazione viene fondata nel 1974 da un gruppo di appassionati melomani. La prima presidente fu il soprano Mafalda Favero. Poi, a seguire, Renata Tebaldi, Giulietta Simionato e poi - da 5 anni - Daniela Girardi Javarone.

La sua attività è consistita anche molto nell'organizzazione di eventi ed occasioni che permettesse al pubblico di conoscere Amal e all'associazione di ottenere il budget necessario al finanziamento dei suoi vari progetti. Può fare qualche esempio di casi che annovera tra i suoi particolari successi con Amal?

Il mio impegno con Amal inizia nell'aprile del 1991 e, ad oggi, ho organizzato 230 eventi. Da circa dieci anni ogni nostro evento ha un risvolto sociale, aspet-

to che mi ha permesso di finanziare svariate associazioni benefiche. Il mio successo principale è stato, soprattutto, poter aiutare gli ultimi della scala sociale.

Come gestisce il fundraising all'interno dell'associazione? A chi si rivolge e con quali modalità? Come affronta l'organizzazione di eventi ed incontri a sfondo benefico dedicati alla raccolta di fondi? Quali sono i progetti in programma per i mesi a venire?

L'associazione si finanzia autonomamente e si preferisce non avere sponsor per mantenere la piena libertà di poter organizzare eventi senza vincoli. Ogni socio paga una quota associativa e quando interviene agli eventi paga la sua quota e quella dei suoi ospiti. Per la raccolta fondi si procede alla lotteria con premi offerti da cari amici.

La lirica rappresenta uno dei settori più celebri ed importanti del patrimonio culturale italiano. Qual è stata la sua evoluzione dai tempi del trionfo verdiano, pucciniano, alla modernità e all'epoca odierna? Si può dire che l'Italia abbia perso postazioni sulla scena internazionale? Emergono oggi altri talenti più rilevanti?

La lirica in Italia risulta ad oggi fortemente penalizzata. Con la scusa di tagliare gli sprechi, i finanziamenti da parte dello stato si sono dimezzati. E' un mondo che rischia di morire, anche per il disamore da parte delle nuove generazioni. I divi non esistono più ed ora i veri protagonisti sono i registi e i direttori d'orchestra.

Qual è la situazione dei finanziamenti alla cultu-



© Ph. Cristina Pica Grazie

Daniela Girardi Javarone, Milano 1948, è presidente dell'Amal, l'Associazione milanese amici della lirica, membro del consiglio direttivo dell'associazione nazionale "Lirica Domani" nonché celebrity della società milanese. Si è sposata giovanissima con l'imprenditore Dott. Ing. Mario Javarone, appassionato di cavalli e presidente di National Barrel Horse Associati -NBHA- Italy dal quale ha due figli, Manuela e Francesco. Ha sempre manifestato amore per la musica, in particolare per il melodramma che difende come un importante lascito del panorama culturale e artistico dell'Ottocento italiano. Dal 1991 è l'anima dell'Amal, di cui ha assunto ufficialmente la

presidenza due anni fa. Dedicò all'Associazione un impegno quasi quotidiano, in collaborazione con il fondatore di Amal, il marchese Alberto Litta Modigliani. Sebbene consideri l'attività di beneficenza la principale missione di Amal., il suo impegno nella solidarietà si manifesta comunque anche in altri modi. E' per esempio madrina dei City Angels, i volontari meneghini con il basco blu guidati da Mario Furlan, particolarmente attivi nell'assistere i senza tetto. Nel privato, ha sostenuto diverse iniziative benefiche, tra cui progetti di carattere medico, contro la solitudine dei più anziani e per i bambini poveri. Daniela Javarone è infine una delle celebrity più note di Milano. La stampa quotidiana, soprattutto riviste glamour, le dedicano spesso servizi giornalistici e fotografici. Per aver riportato a Milano, dopo quasi 200 anni il gusto di salotti dove si intrecciano cultura e politica, mondanità e solidarietà, è chiamata "la contessa Maffei del 2000".

Per le sue iniziative umanitarie, Daniela ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti.

Premi e riconoscimenti

Comune di Campione d'Italia, "Premio della Bontà", Settembre 2002, Comune di Milano, premio nazionale "Valore Donna", Marzo 2005, Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali, premio internazionale "Donna di Successo", Luglio 2005, Associazione Vetrinisti, premio speciale "Arte ed Operosità", Ottobre 2005, Circolo della Stampa di Milano, premio "Giovanni Danzi per la Milaneseità", Novembre 2005, Provincia di Milano, medaglia d'oro di riconoscenza (massimo riconoscimento della Provincia), "l'Angelo dell'Anno" VII edizione, Gennaio 2006, N.A.T.O. (North Atlantic Treaty Organisation) - Rapid Deployable Corps Headquarters - Italy, "Certificate of Appreciation" per l'impegno umanitario in Afghanistan, Marzo 2006, Comune di Milano, attestato di benemerita civica "Ambrogino d'Oro", Dicembre 2006 (massimo riconoscimento del Comune), "Dentro Milano", premio "Dentro Milano", Aprile 2007, Premio "Profilo Donna", Maggio 2007, Premio "Il Campione" 16 Gennaio 2008 (City Angels: Provincia di Milano), Premio Medaglia d'oro della Provincia di Milano "Giornata della riconoscenza - Premio Isimbaridi" 18 Dicembre, 2009, Premio "Dentro Milano" 19 Aprile, 2010.

ra e del livello culturale in Italia oggi? Si può dire che la cultura è oggi un settore affrontato e nutrito da realtà volontaristiche più che da istituzioni pubbliche ed enti privati? Che Vi è stata una contrizione delle risorse economiche dedicate all'ambito della cultura e della fruizione del medesimo da parte degli italiani? Vi è stato un decadimento qualitativo? La lirica è oggi più lontana o più vicina di una volta alle persone comuni? Cosa chiederebbe di fare per il futuro della lirica?

Il futuro della lirica lo vedo molto nebuloso e sono pessimista. Grandi cantanti non ne vedo e quei pochi sono stranieri. Lo studio della lirica è sacrificio e abnegazione.

Qual è stata la sua esperienza con il mondo della grande impresa in quanto moglie di un noto imprenditore, oltre che come rappresentante di Amal?

Che idea se ne è fatta? Editrice Le Fonti sta conducendo sul suo sito Finanzaediritto.it una serie di interviste volte a sottolineare l'esperienza delle donne all'interno del mondo del lavoro. Potrebbe raccontare qual è la sua opinione in merito, se si è mai sentita trattata diversamente o se crede vi siano opportunità specifiche che le donne possano offrire al mondo del lavoro in quanto tali?

Nel mondo della grande impresa non esistono molte presenze femminili. E' ancora molto difficile per le donne trovare posto nella sala dei bottoni. Quelle poche sono di famiglie molto ricche o sono compagne di uomini molto ricchi. Fortunatamente la mia posizione non è nel mondo del lavoro ma in quello del volontariato e ciò è accettato positivamente. Se devo dire la verità, le poche difficoltà che ho dovuto affrontare sono state create da altre donne. ■

(E. P.)